



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(art.26, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

Committente: Università degli Studi di Milano

Appalto/Contratto  
d'opera:

*SGa 19\_223 - Gara d'appalto a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con più operatori per la fornitura di gas tecnici compressi per soddisfare le esigenze delle Strutture scientifiche dell'Università degli studi di Milano.  
CIG 80412308E9*

Impresa: « Nominativo e ragione sociale »

Attività da svolgere

*Fornitura di gas tecnici compressi e di ghiaccio secco necessari per le attività di ricerca dei laboratori all'interno dei Dipartimenti o di altre Strutture scientifiche dell'Università degli Studi di Milano.*

Data: gg/mm/aaaa



## INDICE

	Pag.
1. PREMESSA	1
2. COMMITTENTE	3
3. IMPRESA APPALTATRICE	4
3.1 PERSONALE	5
4. LAVORATORI AUTONOMI	5
5. RISCHI PRESENTI NELL'UNIVERSITA' IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' APPALTATE	6
6. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	10
7. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN RELAZIONE AI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	13
7.1 LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	13
7.2 LOCALI ADIBITI A DEPOSITO ESTERNO	13
7.3 ATRI, CORRIDOI, SCALE, LUOGHI DI TRANSITO	13
7.4 CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'ATNEO	14
8. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	14
9. RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE	15
10. COMPITI DEL DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	15
11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	16
11.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	16
12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	17
12.1 MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	17
13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	18
Allegato A	RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE
Allegato B	SCHEDA DI AUTOCERTIFICAZIONE (art 26, c.1, lett.a, punto 2, D.Lgs 81/08)
Allegato C	DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DEI TRASPORTATORI



## 1. PREMESSA

Per ogni affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Università degli Studi di Milano (in seguito Università), in qualità di Committente, elabora il presente documento contenente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la « *Nominativo e Ragione sociale* » (in seguito impresa appaltatrice) è destinata ad operare, altresì, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente documento promuove, inoltre, la cooperazione tra i datori di lavoro di cui al comma 2, art. 26, D. Lgs. 81/08, finalizzata all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché il coordinamento degli interventi di prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice e quelli dell'Università.

### **Obblighi nei confronti di eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi**

Sono di norma vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successiva autorizzazione con le modalità e condizioni previste dal contratto d'appalto. L'impresa appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'impresa appaltatrice.

Sull'impresa appaltatrice ricadono, nei confronti dei subappaltatori o lavoratori autonomi gli obblighi in capo al committente di cui all'art. 26 D. Lgs. n. 81/08. Altresì, l'impresa appaltatrice è responsabile, nei confronti sia dell'Università che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente documento agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi incaricati di svolgere, anche parzialmente, l'attività appaltata.

### **Prima dell'affidamento delle attività appaltate gli uffici competenti dell'Ateneo provvedono:**

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal DUVRI definitivo, adeguato sulla base delle informazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara, comunque, prima dell'inizio delle attività appaltate, nel corso della riunione preventiva di cui al successivo paragrafo 12.1.

### **Obblighi dell'impresa aggiudicataria**

L'impresa, aggiudicatasi l'appalto, dovrà garantire le informazioni di cui al paragrafo precedente, altresì, produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.



## **Sospensione delle attività appaltate**

In caso di inosservanza delle norme in materia di prevenzione e sicurezza, oppure in caso di pericolo imminente per personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, l'Università potrà ordinare la sospensione delle attività appaltate, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate adeguate condizioni di svolgimento in sicurezza delle attività medesime.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## **Applicazione del D. Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)**

Le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D Lgs .n.196/2003, i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolare del trattamento è la struttura dell'Università che ha richiesto la prestazione oggetto dell'appalto.



## 2. COMMITTENTE

<b>Nome</b>	Università degli Studi di Milano
<b>Datore di Lavoro e Legale Rappresentante</b>	Elio Franzini, Rettore pro tempore
<b>Settore produttivo</b>	Didattica e ricerca universitaria
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro</b>	Dott. Ing. Giovannino Messina
<b>Medico Competente</b>	Coordinatore: Dr.ssa Maria Grazia Ricci Medici competenti e autorizzato: Dr. Stefano Basilico, Dr. Giuseppe Leocata, Dr. Silvia Cairolì, Dr.ssa Maria Grazia Ricci.
<b>Indirizzo</b>	Via Festa del Perdono, 7
<b>CAP</b>	20122
<b>Città</b>	Milano
<b>URL</b>	<a href="http://www.unimi.it">www.unimi.it</a>

### Riferimenti telefonici

Struttura/Direttore di Esecuzione del Contratto

#### **Direzione Legale e Centrale Acquisti**

Via Festa del Perdono, 7

20122 Milano

Settore Gare - Capo Settore: Dott.ssa Fabrizia Morasso

Tel. 02503.12055

Direttore di Esecuzione del Contratto: Titolo, Nome e Cognome

Tel. 02 503.XXXXX

e-mail:

#### **Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**

Via Santa Sofia, 9

20122 Milano

RSPP: Dott. Ing. **Giovannino Messina**

Tel. 02503.134.60/85/84

e-mail: [prevenzione.sicurezza@unimi.it](mailto:prevenzione.sicurezza@unimi.it)



### 3. IMPRESA APPALTATRICE

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Posizione CCIAA</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Polizza assicurativa RCO-RCT</b>	
<b>Polizza antinfortunistica</b>	
<b>DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva</b>	
<b>Iscrizione ad eventuali Albi</b>	

<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>CAP</b>	
<b>Città</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>e-mail</b>	

<b>UFFICI</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>CAP</b>	
<b>Città</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>e-mail</b>	

<b>FIGURE RESPONSABILI</b>	
<b>Datore di Lavoro/Legale rappresentante</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Referente per lo svolgimento dell'attività presso l'Università</b>	
<b>Medico Competente</b>	



## 3.1 PERSONALE

Allegare l'elenco del personale indicando:

Matricola	Cognome e Nome	Mansione

## 4. LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Cognome e Nome	Mansione	Opere da eseguire

## 5. RISCHI PRESENTI NELL'UNIVERSITA' IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' APPALTATE

### RISCHIO CHIMICO



Fig.1



Fig.2



Fig.3

Nei laboratori segnalati con il cartello Fig.1, nei depositi segnalati con il cartello Fig.2 e Fig.3, per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca sono utilizzati o stoccati agenti chimici, gas combustibile (metano), gas tecnici (ad esempio, elio, argon, azoto, CO<sub>2</sub>, ossigeno, idrogeno), pericolosi per la sicurezza degli operatori, classificati ai sensi di legge, come comburenti, infiammabili, facilmente infiammabili, estremamente infiammabili, esplosivi, nonché, pericolosi per la salute, classificati, ai sensi di legge, come sensibilizzanti, irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, cancerogeni e mutageni, teratogeni. Pertanto, si configurano i rischi di cui al Titolo IX, Capo I e II del D. Lgs. n.81/08. L'accesso ai laboratori e ai depositi è consentito esclusivamente al personale autorizzato. Le modalità di accesso del personale non autorizzato devono essere concordate con il responsabile della struttura e il responsabile di laboratorio.

I rischi per la salute e la sicurezza sono dovuti ai seguenti fattori: inalazione di polveri, fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione), nebbie (spray, aerosol di solventi, oli, glicoli, ecc.), gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione), emissioni chimiche causate dall'impiego di strumentazioni analitiche.

La caduta accidentale di contenitori può essere causa di versamenti di sostanze e prodotti chimici. I rischi legati allo spandimento accidentale sono:

- contaminazione delle persone presenti;
- contaminazione dell'ambiente ove si è verificato l'evento;
- incendio o esplosione qualora si tratti di sostanze infiammabili o esplosive;
- scivolamento e caduta in caso di sostanze liquide;
- ferite da taglio qualora i recipienti siano in vetro.

Costituiscono potenziale sorgente di rischio chimico anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni e lo smaltimento, nonché, la presenza di contenitori per la raccolta e successivo stoccaggio provvisorio dei reflui di lavorazione.

Nei laboratori sono utilizzate reti di distribuzione di gas combustibile e tecnici. Le tubazioni di distribuzione e gli accessori fuori terra sono adeguatamente colorati e contrassegnati con segnaletica di salute e sicurezza. La rete di distribuzione è provvista di dispositivi atti ad effettuare l'isolamento di suoi determinati tratti in caso di necessità.

Nei depositi di bombole di gas tecnici, ciascuna bombola è chiaramente identificata, corredata di fascia colorata, di contrassegno del contenuto e di simbologia appropriata. Al rischio chimico, rappresentato dal gas contenuto nella bombola, va aggiunto il rischio rappresentato dal recipiente sotto pressione. Al riguardo si ricorda che in una bombola da

	<p>40 litri, contenente un gas compresso a 200 bar, è immagazzinata un'energia pari a quella di un peso di una tonnellata posto ad un'altezza di 80 m.</p> <p>Per quanto concerne i gas inerti (ad esempio, elio, argon, azoto), questi ultimi possono essere pericolosi quando svolgono un'azione asfissiante in caso di inalazione: formazione di un'atmosfera sottossigenata.</p>
--	--

## RISCHIO ELETTRICO



Fig.4

Negli edifici e nelle aree esterne di pertinenza dell'Università gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte (rispetto della legislazione vigente e delle norme tecniche), tuttavia, nelle cabine di trasformazione, nei quadri elettrici di distribuzione, adeguatamente segnalati (Fig.4) e accessibili esclusivamente al personale autorizzato, qualora non siano rispettate le misure di prevenzione di carattere generale di cui al successivo punto 6., sono presenti pericoli di contatti diretti e indiretti. Pertanto, si configurano i rischi di natura elettrica di cui al Titolo II, Capo III, D. Lgs. n.81/08.

## RISCHIO D'INCENDIO



Fig.5

Negli edifici dell'Università è presente materiale cartaceo depositato in locali adeguatamente separati da quelli adiacenti dal punto di vista della propagazione degli effetti di un possibile incendio (depositi libri, archivi). Per gli altri materiali infiammabili o comburenti presenti, sotto forma di gas, vapori, liquidi, solidi, polveri, si rimanda al precedente paragrafo "RISCHIO CHIMICO".

In considerazione del numero di personale, studenti, pubblico in genere presente, negli edifici si configura attività a rischio di incendio elevato, medio, basso.

Gli edifici dell'Università per quanto attiene comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, compartimentazione, vie di esodo, sistemi di rivelazione ed allarme, impianti tecnologici, sono conformi alle disposizioni di legge.

Sono disponibili mezzi fissi e portatili di estinzione incendi:

- estintori che per numero, collocazione e capacità estinguente sono adeguati alle tipologie di fuoco, alle quantità di combustibili presenti e alla dimensione e strutturazione degli ambienti di lavoro. Gli estintori portatili sono ubicati in punti idonei, preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite dei locali, fissati al muro o comunque in posizione tale da consentire l'immediata e agevole utilizzazione e sono adeguatamente segnalati.
- Idranti e naspi sono ubicati in punti visibili e accessibili lungo le vie di uscita e opportunamente segnalati.

	<p>Per ogni edificio è stato predisposto e viene periodicamente aggiornato un piano di intervento da porre in atto in occasione delle situazioni di emergenza.</p> <p>Tutti gli edifici sono dotati di un sistema di segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge vigenti. In particolare, sono evidenziate le uscite di sicurezza, la direzione dei percorsi per raggiungere le uscite, la posizione dei presidi antincendio, i quadri elettrici.</p> <p>Sono in essere misure di tipo organizzativo-gestionale per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e per il mantenimento delle misure antincendio.</p>
--	---

## RISCHI IN AREE ESTERNE



Fig.6

Le zone esterne di pertinenza dell'Università, adibite al transito, manovra e sosta veicolare, sono idoneamente progettate e segnalate, tenute sgombre da ostacoli e altri pericoli, organizzate in modo da assicurare accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto. Il fondo è regolare e uniforme. Le aree di transito pedonale non presentano fonti di inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il livello di illuminamento è adeguato.

Laddove la presenza di carichi sospesi sia inevitabile, le aree interessate sono adeguatamente segnalate e delimitate. Quando, per ragioni tecniche, non si possono eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili pericolosi, questi sono adeguatamente segnalati e protetti.

Sono presenti pericoli connessi alla possibilità di transito o stazionamento di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere in concomitanza con il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, ecc.). I rischi sono i seguenti:

- investimento di persone;
- caduta di carichi su persone transanti durante le operazioni di carico e scarico di materiali.

## RISCHIO DI CADUTA



Fig.7

Il rischio di caduta è presente in spazi esterni e interni dell'Università, in particolare, negli spazi esterni per la possibile presenza di neve, ghiaccio (scivolamento e caduta), inciampo o urto a causa di materiali presenti nei cortili non idoneamente segnalati e protetti; negli spazi interni a causa di pavimenti bagnati, oppure ostacoli lungo i percorsi, non adeguatamente segnalati e protetti.



## PRESENZA DI ALTRI CANTIERI



DIVIETO DI ACCESSO  
ALLE PERSONE  
NON AUTORIZZATE

Fig.8

In Ateneo sono presenti numerosi cantieri per la realizzazione di vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e/o adeguamento, di restauro. Devono essere scrupolosamente rispettati i divieti di accesso alle aree di cantiere che non sono inerenti alle attività appaltate. Qualora fosse necessario, dovranno essere elaborati e sottoscritti specifici documenti di cooperazione e coordinamento, con particolare riferimento alle interferenze, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.81/08.



## 6. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Sono qui individuate le misure di prevenzione di carattere generale cui devono attenersi l'impresa appaltatrice e i dipendenti della medesima (di seguito personale) per l'accesso alle aree esterne e agli immobili dell'Università.

### *Organizzazione e gestione della sicurezza*

- Obbligo di informare il personale sullo stato dei luoghi ove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Obbligo per il personale di indossare gli indumenti di lavoro;
- Obbligo per il personale di esporre sull'indumento di lavoro la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- Divieto di trattenersi negli ambienti dell'Università al di fuori dell'orario stabilito;
- Obbligo di fornire all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dichiarazione dell'avvenuta informazione/formazione specifica del personale sui rischi inerenti alla tipologia delle attività da eseguire;
- Obbligo di segnalare all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro tutti gli incidenti e/o gli infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione delle attività presso le aree esterne e negli immobili dell'Università;
- Obbligo di operare attenendosi scrupolosamente alle indicazioni e in specie ai divieti della specifica cartellonistica di sicurezza affissa nei luoghi di transito, all'ingresso e all'interno dei locali; altresì, obbligo di attenersi alle indicazioni impartite dal Direttore di Esecuzione del Contratto, dai responsabili della struttura universitaria interessata o dai responsabili di laboratorio, evitando di attuare operazioni non concordate;
- Prima dell'inizio dell'intervento, obbligo di informare il responsabile della struttura in merito alle operazioni che dovranno essere svolte;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere, se non preventivamente autorizzati, i dispositivi di sicurezza e le protezioni attive e passive installati su impianti, macchine e attrezzature;
- Divieto di movimentare le attrezzature scientifiche presenti nei laboratori se non previo accordo con il responsabile di laboratorio;
- negli edifici oggetto dell'appalto gli impianti elettrici sono realizzati e mantenuti secondo le indicazioni delle Norme CEI e i principi individuati dalla normativa vigente in materia; affinché detti impianti non costituiscano fonte di rischio per un uso improprio, è vietato:
  - a) l'impiego di apparecchiature e attrezzature elettriche non conformi alle norme;
  - b) il collegamento agli impianti elettrici mediante connessioni (ad esempio, spine, adattatori, prese multiple, prolunghe) non rispondenti alle norme o non idonee in relazione alla tensione di alimentazione o all'assorbimento richiesto;
  - c) effettuare interventi su impianti e componenti elettrici, se non necessari alla esecuzione delle attività oggetto dell'appalto;
- Obbligo di concordare preventivamente con il responsabile della struttura coinvolta le eventuali interruzioni delle utenze (elettrica, idrica, ecc.);



- Obbligo di osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti, il divieto di bere e mangiare nei locali di lavoro, altresì, il divieto di assumere alcol durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o, comunque, pericolose o nocive, ad eccezione di quelle necessarie all'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto;
- Divieto di ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- Divieto di abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- Divieto di abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza;
- Divieto di depositare i materiali e/o le attrezzature necessarie allo svolgimento del proprio lavoro in locali non destinati a tale finalità (luoghi di transito e di lavoro, disimpegni, scale, cavedii, locali tecnici, ecc.);
- Obbligo di concordare preventivamente con l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro l'eventuale temporanea chiusura di uscite di sicurezza, la modifica temporanea delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza;
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, obbligo di attenersi alle disposizioni contenute nel successivo punto 8.;
- premesso che, di norma, l'esecuzione delle attività in appalto, salvo diversa specifica indicazione del capitolato d'appalto, deve essere effettuata in assenza di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere e comunque, deve essere programmata in modo da non generare pericoli per i soggetti medesimi, nei laboratori con potenziali rischi da esposizione ad agenti biologici, agenti chimici, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, altresì, nei locali destinati a ufficio/studio, nonché nei luoghi di transito, obbligo di attenersi alle misure di prevenzione specifiche di cui al successivo punto 7.

## *Disposizioni vigenti negli ambienti di lavoro dell'Università*

- Divieto di usare materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Università degli Studi di Milano. Eventuali impieghi a carattere eccezionale, dovranno essere di volta in volta autorizzati dal Direttore di Esecuzione del Contratto.
- Sono completamente a cura e rischio dell'impresa appaltatrice le incombenze sui materiali e le attrezzature necessari all'esecuzione dei lavori. Sarà cura, invece del Direttore di Esecuzione del Contratto identificare l'area per la loro custodia nelle fasi di fermo delle attività.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa appaltatrice al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti dall'impresa appaltatrice sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dell'Università.
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose non indicate nell'Allegato A e documenti annessi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio del Servizio



## Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.

- Le zone interessate dai lavori, al termine degli stessi dovranno essere lasciate sgombre e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami, fosse, avvallamenti pericolosi.

## *Gestione dei rifiuti*

- Obbligo di raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia.
- Divieto di introdurre nei depositi temporanei delle Unità Locali dell'Università, costituite ai sensi del D.M. 17/12/2009, i rifiuti derivanti dalle attività appaltate.



## **7. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN RELAZIONE AI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO**

### **7.1 LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI**

Il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali o aree con rischio di esposizione ad agenti chimici in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi. L'accesso a detti locali o aree deve avvenire solo previa autorizzazione del direttore della struttura o del responsabile del locale o dell'area, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti chimici.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione ad agenti chimici, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.
- b) Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del responsabile della struttura.
- c) Il personale deve sempre segnalare al responsabile di laboratorio o al responsabile della struttura, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- d) L'impresa appaltatrice deve avvisare l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Università degli Studi di Milano in merito a eventuali segnalazioni di pericolo di cui alla precedente lettera c).
- e) In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il responsabile della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contatto accidentale con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, deve avvertire immediatamente il responsabile di laboratorio ed il proprio responsabile.

### **7.2 LOCALI ADIBITI A DEPOSITO ESTERNO**

I depositi esterni non presentano, per i dipendenti dell'impresa appaltatrice, rischi specifici in relazione alle attività svolte dal personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati. L'accesso a detti locali deve avvenire previa autorizzazione dei relativi responsabili.

### **7.3 ATRI, CORRIDOI, SCALE, LUOGHI DI TRANSITO**

Negli atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere non sono svolte attività lavorative da parte del personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati; pertanto, non esistono rischi specifici. La movimentazione di apparecchiature, attrezzature, materiali, contenitori di qualunque tipologia di sostanze, in atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere, deve avvenire, qualora



necessario, con l'interdizione al transito degli spazi coinvolti; in alternativa, la movimentazione deve essere effettuata in orari durante i quali non vi è presenza di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

## 7.4 CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'ATENEO

Alla circolazione dei veicoli, dei pedoni, all'interno dell'Ateneo, si applicano le norme del codice della strada; deve essere rispettata in modo rigoroso la segnaletica orizzontale e verticale. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa aggiudicataria al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo necessario allo scarico dei materiali e degli strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti dall'impresa aggiudicataria sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dell'Università. Non sono ammesse manovre in retromarcia di mezzi privi di visibilità posteriore diretta e/o privi di segnalazione acustica e luminosa, non assistite da moviere.

## 8. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice, per ogni edificio dell'Università ove deve svolgere le attività appaltate, prima dell'inizio dei lavori, deve prendere visione della cartellonistica di emergenza, delle planimetrie esposte con l'indicazione delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.), il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affisse nelle strutture universitarie, in particolare:

- non effettuare interventi diretti su nessun tipo di impianto e sulle persone;
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.).

Il personale dell'impresa appaltatrice deve, altresì, attenersi alle eventuali disposizioni impartite dal personale addetto al primo intervento.

In caso di evacuazione, il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture universitarie, nonché alle disposizioni impartite dal personale universitario, in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dall'apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura universitaria.



## **9. RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Successivamente all'aggiudicazione della gara, l'impresa appaltatrice, per consentire il completamento del presente documento, dovrà consegnare all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Ateneo l'Allegato A e relativi documenti, nonché, gli Allegati B e C.

## **10. COMPITI DEL DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

- Informare dell'esecuzione dei lavori il personale di altre imprese presenti in quel momento nei locali interessati dall'esecuzione dell'appalto (ad esempio, personale addetto alle pulizie)
- Segnalare ai competenti Uffici dell'amministrazione universitaria, eventuali inadempienze da parte dell'impresa appaltatrice
- Interrompere e allontanare il personale dell'impresa appaltatrice nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza delle persone.



## 11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

*Fornitura di gas tecnici compressi e di ghiaccio secco necessari per le attività di ricerca dei laboratori all'interno dei Dipartimenti o di altre Strutture scientifiche dell'Università degli Studi di Milano. I prodotti oggetto della fornitura sono elencati nell'allegato A "Elenco Prodotti" al Capitolato d'Appalto, con specifico riferimento al tipo di sostanza, al suo grado di purezza (indicato con la "notazione a punto") e al formato di bombola o contenitore nel quale deve essere fornita.*

*Durata dell'appalto: 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro*

### 11.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione negli spazi esterni ed interni dell'Università, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento, da parte del Direttore di Esecuzione del Contratto e di valutazione congiunta tra il Direttore di Esecuzione del Contratto, l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Università e il referente di contratto dell'impresa appaltatrice delle modalità di svolgimento delle attività.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività appaltate.

Il Direttore di Esecuzione del Contratto e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per i medesimi compiti, potranno interrompere le attività affidate in appalto qualora ritenessero nel prosieguo dello svolgimento delle stesse che per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le prestazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da parte degli uffici competenti dell'Università.

#### **Elenco delle macro-fasi lavorative**

Macro-fase 1	<i>accesso con veicoli e/o mezzi di trasporto alle aree esterne di pertinenza dell'Ateneo, adibite al transito, manovra e sosta veicolare; accesso ai locali, esterni e interni agli edifici, destinati al deposito dei contenitori.</i>
Inizio/fine	<i>12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Tutte le sedi indicate nell'Allegato B al Capitolato d'Appalto</i>
Macro-fase 2	<i>Effettuazione della fornitura</i>
Inizio/fine	<i>12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Tutte le sedi indicate nell'Allegato B alla documentazione di gara</i>
Macro-fase 3	<i>Abbandono delle aree/depositi/locali e uscita con veicoli e/o mezzi di trasporto dalle aree esterne di pertinenza dell'Ateneo</i>
Inizio/fine	<i>12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Tutte le sedi indicate nell'Allegato B alla documentazione di gara</i>



## Macro-fasi interferenti

Macro-fasi 1., 2. e 3.

Le attività appaltate sono eseguite nelle aree esterne e interne di pertinenza dell'Ateneo durante l'orario di lavoro e in possibile presenza o transito di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

## 12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**Le attività appaltate sono eseguite nelle aree esterne e interne di pertinenza dell'Ateneo durante l'orario di lavoro e in possibile presenza o transito di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.**

### 12.1 MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi deve intendersi come documento preventivo che deve essere integrato e completato con azioni di informazione, cooperazione e coordinamento, tramite riunioni, come di seguito specificato, tra l'impresa appaltatrice, il Direttore di Esecuzione del Contratto, l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.

Solo se necessario, **riunione preventiva** che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento.

**Riunione in corso d'opera** all'occorrenza, per affrontare eventuali situazioni di interferenza non preventivabili.

#### *Provvedimenti da adottare*

- Preventiva valutazione della non rischiosità delle lavorazioni per il personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, effettuata di concerto tra il Direttore di Esecuzione del Contratto, l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Università e il referente di contratto dell'impresa appaltatrice. Dovranno essere fornite informazioni al responsabile della struttura coinvolta circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il responsabile della struttura interessata, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.  
Qualora, durante lo svolgimento delle attività in appalto il personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, avvertano problematiche connesse all'esecuzione delle medesime, l'impresa appaltatrice deve sospendere immediatamente ogni lavorazione fino a nuova disposizione impartita dal Direttore di Esecuzione del Contratto e dall'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.
- L'impresa appaltatrice deve preventivamente informare e vigilare affinché il proprio personale si attenga alle disposizioni contenute nel presente documento, altresì deve assicurare al proprio



personale, mediante processi informativi e formativi, l'idonea conoscenza degli spazi in cui deve operare.

- Il personale dell'impresa appaltatrice, di norma, si deve presentare nell'area esterna o nel locale oggetto della fornitura o dell'intervento richiesto, spiegando al personale universitario coinvolto le attività che dovrà svolgere. Per interventi in aree di transito interne ed esterne, qualora non percorribili senza pericolo, provvede ad apporre segnaletica di pericolo e divieto di transito, nonché, qualora necessario, a delimitare la porzione di area interessata dallo svolgimento delle attività appaltate, previo allontanamento dalla stessa del personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, per tutta la durata dell'intervento. Qualora l'interdizione temporanea e circoscritta non sia sufficiente ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, ma sia necessario estenderla all'intero locale o area, l'impresa appaltatrice deve concordare con il Direttore di Esecuzione del Contratto e con il responsabile della struttura, una data ed un orario in cui, nell'area o locale medesimi, le attività dell'Università non siano in corso oppure possano essere interrotte.

### 13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base delle risultanze della preventiva valutazione dei rischi da interferenza, si è accertato che l'adozione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti indicati nel presente documento consente di eliminare o ridurre i rischi da interferenza al livello più basso ragionevolmente ottenibile e non comporta oneri per la sicurezza.

**Il Direttore di Esecuzione del  
Contratto**  
(Titolo, Nome e Cognome)

**Ufficio del Servizio  
Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**  
(Dott. Ing. Giovannino Messina)

**Impresa appaltatrice**  
Il Legale Rappresentante o un suo  
delegato  
(Titolo, Nome e Cognome)



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**  
(art.26, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

**Allegato A**

**RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Tipologia di rischio			
Rischio connesso all'utilizzo di attrezzature e apparecchiature	SI'	NO	Consegnare stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi relativo alle attrezzature e apparecchiature di lavoro.
Rischio connesso all'utilizzo di utensili manuali	SI'	NO	Consegnare stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi relativo agli utensili.
Rischio Chimico	SI'	NO	Schede di sicurezza delle sostanze o preparati chimici
Rischio Biologico	SI'	NO	Consegnare elenco degli agenti biologici
Rischio rumore-vibrazioni	SI'	NO	
Rischio elettrico	SI'	NO	
Altri Rischi	SI'	NO	Consegnare relativo stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi.

*Luogo, gg/mm/aaaa*

**Impresa appaltatrice**

Il Legale Rappresentante o un suo delegato  
(Titolo, Nome e Cognome)



**Scheda di Autocertificazione**  
art 26 c.1 lett a) punto 2) D.Lgs 81/08

Il sottoscritto:

Cognome e Nome			
Nato a:			
Il:			
Codice Fiscale			
Residente in:			
in qualità di: (barrare una casella)	<table><tr><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td></tr></table>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			
Ragione sociale:			
Partita IVA:			
Codice Fiscale:			
Indirizzo della sede legale:			
Telefono:			
Telefono cellulare:			
Fax:			
Email			

in nome e per conto dell'impresa stessa, per l'affidamento del contratto di appalto denominato **“SGa 19\_223 - Gara d'appalto a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con più operatori per la fornitura di gas tecnici compressi per soddisfare le esigenze delle Strutture scientifiche dell'Università degli studi di Milano. CIG 80412308E9”** da svolgere presso **tutte le sedi indicate nell'Allegato B al Capitolato d'Appalto**, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

1. che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 c.1 lett. a) punto 2) D.Lgs 81/08;

**Dati generali**

2. di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art 17 c.1 lett a) del D.Lgs 81/08;
3. che l'impresa impiega lavoratori regolarmente assunti a norma delle vigenti leggi con la seguente tipologia contrattuale CCNL applicato: \_\_\_\_\_;
4. che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività nel rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro vigente che verranno svolte nelle aree o edifici dell'Università degli Studi di Milano sede di esecuzione del contratto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;



## Rispetto delle norme di sicurezza

5. che l'impresa applica un protocollo sanitario conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di effettuare la sorveglianza sanitaria ai propri dipendenti in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici cui sono esposti, compresi quelli indotti dal vostro ambiente di lavoro;
6. che l'impresa non è attualmente oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. 81/08;
7. che l'impresa utilizza attrezzature di lavoro idonee ai fini della salute e sicurezza e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
8. che l'impresa ha adeguatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro i lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori relativi all'appalto, che il nostro personale risulta aver ricevuto adeguata formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza, anche, ove previsto, attestata e/o certificata da enti preposti (pubblici e/o privati), per le mansioni ed i compiti che andranno a svolgere;
9. che l'impresa provvederà a richiedere informazioni sui rischi derivanti dall'interferenza delle attività, e sulle relative misure preventive e protettive nell'esecuzione dei lavori in appalto;

## Modalità di lavoro affidato

10. di provvedere ad informare l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Università degli Studi di Milano, Via Chiaravalle n.11 – 20122 Milano, Tel. 02503134.60/85/84, E-mail: [prevenzione.sicurezza@unimi.it](mailto:prevenzione.sicurezza@unimi.it), su eventuali rischi specifici della nostra attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta abitualmente negli ambienti ove l'oggetto del contratto sarà realizzato o che potrebbero risultare rischiosi per la sicurezza dei lavoratori ivi presenti;
11. che l'impresa fornirà ai propri dipendenti, esigendolo anche da eventuali subappaltatori (inclusi lavoratori autonomi), apposito tesserino di riconoscimento conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, e a ogni altro dispositivo normativo applicabile.

Vi informiamo che il nostro referente presso di Voi è il Sig./Sig.ra

<b>Cognome e Nome</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Telefono cellulare:</b>	

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidatele.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'Università degli Studi di Milano al trattamento dei dati personali inseriti nel presente documento, per gli scopi e le finalità proprie del procedimento gestione interferenze.

*Luogo, gg/mm/aaaa*

### **Impresa appaltatrice**

Il Legale Rappresentante o un suo delegato  
(Titolo, Nome e Cognome)



**DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DEI TRASPORTATORI**

*Nominativo e ragione sociale dell'impresa appaltatrice* dichiara che tutti i trasportatori sono stati qualificati nel rispetto del proprio Sistema Gestione Qualità, ed in particolare secondo le seguenti procedure:

- Qualifica vettori
- Qualificazione al trasporto di merci pericolose
- Verifica dello stato degli automezzi, delle attrezzature di bordo e della documentazione dei conducenti e che i contratti di trasporto sono stati stipulati nel rispetto del D. Lgs. 286/2005.

*Nominativo e ragione sociale dell'impresa appaltatrice* dichiara, altresì, di aver verificato l'idoneità tecnico professionale dei trasportatori che effettuano le consegne presso i Clienti, ed in particolare:

- La regolarità delle iscrizioni CCIAA, partita IVA, posizioni INPS e INAIL
- La regolarità contributiva (DURC)
- Che il personale degli autotrasportatori è stato formato ed informato, ai sensi della vigente normativa, sulle attività da svolgere presso i Clienti e sulle procedure da adottare in caso di emergenza
- Che è stata fatta la valutazione dei rischi e che ai conducenti sono stati consegnati i DPI necessari
- Che viene applicato un protocollo sanitario adeguato alla natura dei rischi e che viene effettuata la sorveglianza sanitaria

Luogo, gg/mm/aaaa

**Impresa appaltatrice**

Il Legale Rappresentante o un suo delegato  
(Titolo, Nome e Cognome)